



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Giovani per la tutela dei bambini

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

A2 (minori)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del Servizio Sociale, pertanto anche degli operatori del servizio civile che si inseriscono in questo settore, sono:

- favorire il potenziamento degli interventi rivolti ai minori,
- tutelare i minori che si trovano in situazione di pregiudizio,
- contribuire allo sviluppo del loro benessere,
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione del contesto familiare,
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale dei minori e delle loro famiglie.

Gli operatori del servizio civile supporteranno inoltre lo staff degli Assistenti Sociali presenti nei Centri Sociali Territoriali, nel Centro Affidi, nel Centro Adozioni e nel Centro Valery.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione;
- promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale;
- valorizzazione delle risorse dei singoli minori e sviluppo delle autonomie personali in relazione alla età;
- sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore;
- supporto alle capacità relazionali attraverso la creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza;
- sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore;
- migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie;
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione del contesto familiare
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale della famiglia e del minore;
- favorire il potenziamento delle attività rivolte ai minori ed allo sviluppo del loro benessere;
- promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo;
- valorizzazione delle risorse dei singoli ragazzi nell'assumersi alcune responsabilità nei confronti della propria comunità.

Il Servizio Sociale del Comune risponde nel tempo medio di nove giorni a tutte le richieste relative ai minori provenienti dalla famiglia stessa e/o dall'Autorità Giudiziaria.

Indicatori di risultato: In considerazione della delicata fascia di età trattata la risposta del Servizio Sociale del Comune di Firenze deve essere immediata e professionalmente adeguata al bisogno.

Destinatari del progetto sono i minori e loro famiglie.

Beneficiari indiretti del progetto sono gli Assistenti Sociali, gli specialisti e i Giudici che seguono i minori, gli insegnanti delle scuole frequentate e le associazioni sportive e ludiche dove i minori sono iscritti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto ha l'obiettivo specifico di fornire un supporto al minore sottoposto ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia d'origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati e offrendo sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia e garantendo stabilità tramite la continuità di presenza.

Il Volontario di Servizio Civile rappresenterà infatti un'importante risorsa per favorire il potenziamento dei servizi rivolti a questa tipologia di utenza e per migliorare le dinamiche relazionali del contesto in cui il minore è inserito.

I volontari, nel relazionarsi con l'utenza specifica per la realizzazione degli obiettivi, avranno modo di conoscere la realtà del territorio e i bisogni delle famiglie e dei minori, di sentirsi parte attiva della società contribuendo al benessere dei minori di cui si occupano, imparando l'importanza della collaborazione, migliorando le capacità di lavoro in gruppo e sviluppando le competenze relazionali e di organizzazione.

Gli obiettivi specifici e le azioni per il loro raggiungimento sono i seguenti:

FASE I – ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE E DI PIANIFICAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

• **Attività a cura dell'Ufficio Servizio Civile:**

- informazione e sensibilizzazione dei potenziali volontari sul sistema di servizio civile, con la predisposizione di un piano di promozione e comunicazione, finalizzate alla raccolta del maggior numero di candidature

predisposizione della modulistica

• **A cura dell'ufficio di assegnazione del volontario:**

- analisi e conoscenza delle necessità della realtà territoriale di riferimento al fine di disporre di un quadro informativo, integrato da dati statistici socio-demografici, sui problemi e sui bisogni delle fasce di popolazione oggetto del progetto. Il complesso delle informazioni necessarie risulta deducibile dal "Profilo di salute della città di Firenze" che offre una visione articolata dell'insieme dei fattori capaci di influenzare il benessere complessivo delle persone e costituisce uno degli elementi fondanti per l'elaborazione del Piano Integrato di Salute, strumento di programmazione per la Società della Salute;

- definizione e identificazione degli ambiti/aree d'intervento dei volontari e delle attività da espletare all'interno di ogni area sulla base di concetti cardine quali la personalizzazione degli interventi, la valorizzazione delle autonomie e delle capacità residue del singolo e dei nuclei familiari e il contrasto alla povertà, alla marginalità e all'isolamento sociale;

- individuazione degli obiettivi, dei tempi e metodi di lavoro;

- predisposizione e realizzazione di un'offerta formativa specifica con l'apporto diretto degli operatori pubblici in qualità di docenti, che mira alla preparazione e alla sensibilizzazione dei volontari nei confronti della relazione d'aiuto e del rapporto con le persone in difficoltà e in stato di bisogno;

- identificazione delle figure professionali responsabili dell'attività dei volontari e referenti a livello degli specifici progetti d'intervento sulle persone. Risultati attesi: pianificazione efficace delle attività per la realizzazione del progetto, predisposizione degli elementi fondamentali per la riuscita dell'iniziativa.

FASE II – SELEZIONE

Durata: 1 mese

• **Attività a cura dell' Ufficio Servizio Civile:**

- raccolta delle candidature

- costituzione della Commissione di Selezione

-disamina dei requisiti d'ingresso

- colloqui di selezione con i partecipanti finalizzati alla verifica delle motivazioni, attese/aspettative, esperienze pregresse dei candidati

Risultati attesi: individuazione del gruppo di volontari aventi le caratteristiche e motivazioni necessarie per portare avanti con successo il percorso di servizio civile come delineato in fase progettuale.

FASE III – ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

Attività a cura dell'Ufficio Servizio Civile:

- organizzazione e realizzazione delle attività di prima accoglienza e di formazione generale (42 ore alle quali si aggiungono le ore di formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana) rivolta a tutti i volontari che partecipano ai progetti gestiti dal Comune di Firenze.

A cura dell'ufficio di assegnazione del volontario:

- progettazione di dettaglio, organizzazione e gestione della formazione specifica che avrà carattere itinerante (72 ore complessive).

Risultati attesi: sviluppo nei volontari delle conoscenze e competenze necessarie per svolgere un consapevole percorso di servizio civile e operare efficacemente all'interno della sede di assegnazione. Sviluppo della motivazione e del coinvolgimento attivo del singolo partecipante, quale vero protagonista del proprio percorso. Socializzazione tra i partecipanti.

FASE IV – ASSEGNAZIONE

Durata: 15 giorni

Attività: assegnazione del volontario alle varie sedi di servizio descritte nel progetto sulla base delle competenze manifestate e delle predisposizione personale. L'assegnazione avviene di concerto tra l'Ufficio Servizio Civile e la Direzione Sicurezza Sociale.

Risultati attesi: garanzia di maggiore corrispondenza tra le caratteristiche/attese del volontario e la tipologia di servizio che andrà a svolgere.

FASE V – INSERIMENTO

Durata: 15 giorni

Attività a cura dell'organismo di assegnazione del volontario:

gestione del processo di inserimento del volontario nel contesto di operatività;

individuazione delle figure interne di riferimento per ciascun volontario per le attività di affiancamento;

visita degli spazi in cui si realizzeranno le attività;

incontri conoscitivi con il gruppo di lavoro.

FASE VI – OPERATIVITA'

Durata: 10 mesi

Attività:

A cura dell'ufficio di assegnazione del volontario:

- avvio e prosecuzione delle attività (le attività previste per ogni obiettivo sono elencate di seguito) e verifiche relative allo stato di avanzamento.
- incontri con gli OLP per l'illustrazione dello stato dell'arte e programmazione e verifica delle attività nelle quali è coinvolto il volontario;

A cura dell'Ufficio Servizio Civile:

- supervisione delle attività, incontri di monitoraggio con il responsabile del monitoraggio, gli OLP e i volontari, somministrazione questionari.

Risultati attesi: effettuazione di un percorso di servizio civile soddisfacente per entrambe le parti, professionalizzante per il volontario e di servizio alla collettività.

Obiettivi specifici

Attività

<p>Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione.</p>	<p>Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative. Accompagnamento tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi). Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori e rivolte ai minori in difficoltà.</p>
<p>Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale.</p>	<p>Sostegno scolastico domiciliare. Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.</p>
<p>Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore.</p>	<p>Supporto individualizzato al minore inserito in struttura residenziale. Affiancamento ad un percorso di autonomia: sviluppare nel minore abilità di cura del proprio corpo, la cura della propria salute, la cura dell'igiene del suo ambiente e di un ritmo quotidiano congruo alla sua età; favorire la capacità di risolvere i problemi che incontra nelle varie attività; favorire una buona gestione della vita quotidiana; incrementare l'abilità di valutare il suo percorso evolutivo e riconoscere le proprie attitudini; limitare i comportamenti distruttivi e tollerare la frustrazione.</p>
<p>Supporto alle capacità relazionali del minore e creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza.</p>	<p>Ascolto attivo delle problematiche portate dal minore e osservazione partecipata del contesto e delle dinamiche relazionali.</p>
<p>Sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore.</p>	<p>Attività di sostegno alla famiglia originaria/affidataria/adottiva nelle diverse fasi della vita quotidiana Attività di sostegno alle famiglie che hanno in affidamento bambini, finalizzate all'aiuto nell'accudimento dei minori (accompagnamento a scuola e a corsi sportivi, aiuto nei compiti); Svolgimento di piccole commissioni esterne programmate e organizzate dall'equipe educativa;</p>

<p>Migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie.</p>	<p>Accompagnamento della famiglia ai servizi esterni ed altre sedi come uffici comunali, Azienda USL, altre strutture. Affiancamento degli operatori sociali nel supporto alle attività amministrative e al disbrigo di pratiche burocratiche. Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione e partecipazione a eventi organizzati dal Centro Affidi e dal Centro Adozioni nell'ambito di tale attività Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori e rivolte a minori in difficoltà, in affidamento e adottati mentre i genitori partecipano a gruppi di sostegno alla genitorialità (anche di sabato mattina).</p>
<p>Migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.</p>	<p>Sostegno del ruolo genitoriale attraverso una funzione di tutoraggio che valorizzerà le risorse dei genitori</p>
<p>Valorizzare e promuovere il ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti</p>	<p>Partecipazione ad attività educative e socializzanti.</p>

FASE VII – VERIFICHE DEI RISULTATI E CHIUSURA DELLE ATTIVITA'

Durata: **ultimo mese del Servizio Civile**

Attività: a cura dell'Ufficio Servizio Civile: incontro finale di verifica, somministrazione questionari di gradimento

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei candidati viene effettuata da una commissione appositamente costituita da referenti dell'Ufficio Servizio Civile e referenti dello specifico progetto che valutano il curriculum vitae del volontario, i titoli, le pregresse esperienze e le esperienze aggiuntive attinenti o comunque ritenute utili alla realizzazione del progetto e sottopone a colloquio i volontari, adottando i criteri stabiliti dall'U.N.S.C. e approvati con Decreto n.173/2009.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

E' richiesta, poiché questi corsi di laurea sono specifici per l'ambito d'intervento oggetto del progetto in questione, la laurea in scienze dell'educazione e della formazione, scienze dell'infanzia, scienze dell'educazione sociale, servizio sociale, psicologia, scienze e tecniche di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, scienze e tecniche di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, scienze e tecniche di psicologia sperimentale, sociologia.

In riferimento alle attività previste è inoltre richiesta capacità di relazione, capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare, capacità di assumere le responsabilità del ruolo.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste sono 10. E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di sei ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

N	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	1
2	Centro Sociale Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/2	1
3	Centro Sociale Le Piagge	Firenze	Via dell'Osteria, 18	1
4	Centro Sociale Castello/Rifredi	Firenze	Via Carlo Bini, 5/a	1
5	Centro Sociale San Iacopino	Firenze	Piazza Luigi Dalla Piccola, 6	1
6	PO SIAST Q2	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio, 29	1
7	PO SIAST Q3/Q2	Firenze	Piazza Elia Dalla Costa, 15	1
8	Centro Valery	Firenze	Via Del Guarlone, 12	1
9	Sede Via Palazzuolo	Firenze	Via Palazzuolo, 12	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il corso di laurea in Servizio Sociale – Università di Firenze-con nota del 17/11/2017 ha confermato che potrà riconoscere ai richiedenti, in relazione all'attività svolta nel Servizio civile, un numero congruo di crediti, previa verifica dell'attinenza delle attività del progetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea medesimo.

La scuola di psicologia dell'Ateneo di Firenze, con nota del 15.11.2017, ha confermato la possibilità, per gli studenti della scuola, che parteciperanno al progetto, di chiedere il riconoscimento dell'attività svolta come tirocinio curricolare.

Il corso di laurea in Servizio Sociale - Università di Firenze- con nota del 17/11/2017 ha confermato che le attività svolte dai volontari del Servizio Civile in ordine al progetto potranno essere eventualmente riconosciute come attività di tirocinio valevoli per l'acquisizione dei relativi crediti formativi su richiesta documentata di riconoscimento da parte degli studenti interessati

Il Servizio Civile aiuterà il volontario a migliorare la conoscenza del valore delle persone, a riflettere sulla centralità della figura umana e sui concetti di dignità di ogni cittadino.

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base

Essere in grado di:

Utilizzare in modo consapevole il PC e i principali software informatici

Analizzare, elaborare, rappresentare dati e informazioni

Gestire la posta e i contatti in rete

Effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web

Individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento

Descrivere i principali elementi organizzativi che definiscono dell'ente/organismo ospitante

Definire le principali funzioni organizzative dell'azienda/organizzazione ospitante

Riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;

Agire in vista dell'ottimizzazione dei temi, dei mezzi e risorse a disposizione;

Applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro

Competenze tecnico professionali

Essere in grado di:

Riconoscere le diverse tipologie di utenza e i bisogni che le caratterizzano

Analizzare e definire le esigenze dell'utente individuando le azioni/soluzioni adeguate

Partecipare alla elaborazione di un progetto di intervento

Prestare attività di sostegno/accompagnamento/assistenza agli utenti in stato di disagio fisico e mentale, in base ai bisogni individuali, a domicilio o extradomicilio

Supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/socializzazione e dei laboratori didattici/ricreativi

Stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la socializzazione degli utenti

Gestire la relazione con l'utente

Ricerca eventi ludico-ricreativi sul territorio da proporre all'utenza

Individuare le situazioni in cui è necessario rivolgersi e chiedere sostegno alla figura professionale competente

Gestire le relazioni con i diversi servizi presenti nel territorio

Utilizzare tecniche di ascolto attivo

Sapere “leggere” i comportamenti e le azioni del minore e allineare il proprio atteggiamento e il proprio linguaggio alla situazione specifica

Favorire l’ autonomia del minore attraverso l’ ascolto del suo punto di vista, l’espressione dei suoi vissuti e il suo coinvolgimento nelle proposte educative

Sapere individuare e valorizzare i comportamenti e le espressioni costruttive del minore

Saper riconoscere e gestire le varie istanze del minore, diviso tra famiglia d’ origine e famiglia affidataria

Riconoscere e accogliere la fatica e le contraddizioni della famiglia d’ origine del minore per la separazione dal proprio figlio

Competenze Trasversali

Essere in grado di:

Adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi

Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi

Assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile

Agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi

Svolgere i propri compiti con correttezza e riservatezza

Prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto

Avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale

Potenziare l’autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative

Affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto

Adattarsi alle situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie

Esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni

Sapere ascoltare le esigenze emotive, educative e relazionali che il minore necessita

Sviluppare un’ atteggiamento riflessivo sul perché sta svolgendo quell’intervento con il minore e quali valori del servizio rappresenta

Sapere riconoscere il sistema relazionale di supporto sociale per il minore, a livello informale, e attivarlo secondo l’approccio del lavoro psicosociale di rete

Riconoscere se stesso e le sue risorse come strumento principale della relazione educativa con il minore e pertanto è impegnato nella maggiore conoscenza di sé, nello sviluppo della capacità di autovalutazione e nel proprio processo di maturazione

SISTEMA DI RILEVAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

L’Ufficio Servizio Civile ha elaborato un sistema di certificazione/riconoscimento delle competenze in uscita che tenga in considerazione le attività svolte dal volontario e le abilità sviluppate durante il servizio civile

Il sistema prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

Fase I – Somministrazione questionario in entrata

Il questionario di auto-analisi si basa su una piattaforma di competenze che il volontario dovrebbe possedere al termine dell’esperienza di servizio civile, costruita prendendo in considerazione le attività previste dal progetto. Le tipologie di competenza cui si fa riferimento sono tre:

Le competenze di base, intese come i saperi minimi e abilità fondamentali per l'accesso al mercato del lavoro e per l'aumento del proprio livello di occupabilità;
le competenze tecnico-professionali costituite dalle abilità tecniche che caratterizzano la specifica attività svolta durante il servizio civile e il processo lavorativo in cui si è stati inseriti;
le competenze trasversali, relative ai comportamenti e agli atteggiamenti sul lavoro, non legati ad uno specifico contesto professionale, che consentano di fornire prestazioni lavorative più efficaci.

Compilando il questionario in entrata viene chiesto al volontario di indicare per ogni competenza la misura in cui ritiene di possedere quella specifica competenza.

I risultati del questionario avranno due differenti tipologie di utilizzatori:

l'Ufficio Servizio Civile e l'OLP per la progettazione di dettaglio delle attività di formazione e per impostare un efficace inserimento lavorativo;

Fase 2 – Formazione

Alla conclusione del servizio civile si prevede l'effettuazione di una giornata di formazione (4 ore), condotta da un docente- facilitatore esperto, focalizzata sull'autoanalisi delle competenze, il potenziamento dell'autoapprendimento, l'utilizzo di tecniche per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità/abilità acquisite (anche di ordine relazionale) in modo da aumentarne la spendibilità nel mondo del lavoro. L'obiettivo è far sì che il volontario abbia piena consapevolezza del percorso effettuato e sia in grado di capitalizzare al meglio l'esperienza compiuta, supportato dal docente incaricato di facilitare questo processo.

Al termine della giornata di formazione viene somministrato il questionario di auto-analisi delle competenze.

Fase 3 – Analisi delle schede di valutazione

I risultati del questionario di auto-analisi verranno letti congiuntamente alle schede di valutazione dell'operato del volontario compilate a cura dell'OLP, al quale eventualmente potranno essere richieste integrazioni e specificazioni.

Fase 4 – Colloqui con i volontari

Il Responsabile del monitoraggio effettuerà incontri di verifica e condivisione dei risultati con i volontari che hanno effettuato il test. L'obiettivo è commentare insieme al volontario il quadro emerso dal test, ripercorrere il percorso effettuato, valutare eventuali incongruenze emerse e giungere alla definizione della piattaforma di competenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile

PRIMO MODULO: 6 ORE

- **BRAINSTORMING: motivazioni/aspettative - cosa temo - su cosa penso di poter contare**

Perché sei qui? Cosa ti aspetti da questa esperienza? Quali sono le tue paure e quali sono le qualità che pensi di mettere in campo per fare in modo che questa esperienza sia significativa per te e per le persone per le quali svolgerai il tuo servizio?

- **Organizzazione dei servizi sociali del Comune di Firenze**
Presentazione delle linee guida dei Centri Sociali del Comune di Firenze; elementi di criticità degli interventi e discussione con i volontari.
- **La relazione di aiuto**
Percorsi di assistenza e ruolo dell'Assistente Sociale nei confronti dell'utenza. Modalità di approccio psicologico e pratico alle diverse problematiche che si presentano nel lavoro quotidiano.

SECONDO MODULO: 6 ORE

- **Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente**
- **Le tipologie di utenza e le aree di intervento dei volontari**
Presentazione delle attività svolte nei Centri Diurni Anziani, nell'Area Minori, nell'Area Disabili, nell'Area Anziani, nell'area disagio e marginalità sociale. Le diverse modalità di approccio relazionale nei diversi contesti. I bisogni degli utenti, le risposte dei servizi, i compiti del volontario.
- **Storie di ordinario servizio**
Interventi dei volontari che hanno prestato servizio nei bandi precedenti. Le loro esperienze, le loro storie, i loro vissuti.
- **Compiti del volontario**
Simulazione di una situazione tipica di triangolazione assistente sociale/utente/volontario: esercitazione in aula e dibattito.

TERZO MODULO: 6 ORE

- **Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente**
- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**
Il rischio rilevabile nell'attività di assistenza alla persona: luoghi di lavoro, dispositivi di protezione, cenni sulle emergenze.
Ing. Francesco Cherubini
- **Esercitazione: "Tetraparesi"**
Coinvolgimento ma non "travolgimento", ovvero come fare ad essere vicini all'utenza senza farsi travolgere sui piani personali dal contatto con la sofferenza e il malessere.
 1. Lavoro individuale: cosa c'è che non va?
 2. Lavoro in gruppo con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi
 3. Rielaborazione e dibattito su quanto emerso dal lavoro nei gruppi

QUARTO MODULO: 6 ORE

- **Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente**
- **Incontro con gli OLP delle varie strutture cui saranno assegnati i volontari**
- **Alzheimer, che cos'è?**
Proiezione del film "Bicicleta, cuchara, manzana" e discussione in aula

QUINTO MODULO: 6 ORE

- **Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente**
- **Capacità di ascolto e comunicazione nella relazione di aiuto**

Esercitazioni in aula e dibattito

- **“Una storia familiare: come aiutare?”**

Esercitazione in sottogruppi: analisi della situazione, elaborazione di un piano di intervento,

risultati attesi.

Discussione in plenaria

SESTO MODULO: 6 ORE

- **Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente**

- **“Cocaina”**

Esercitazione in sottogruppi su giudizi e pregiudizi, su responsabilità e “colpa”, con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi e discussione.

- **Rivisitazione della formazione specifica: valutazione, dibattito, somministrazione questionario di gradimento (allegato 6)**

SETTIMO MODULO: 6 ORE

- **Dalla teoria alla prassi**

Incontro con i volontari dopo tre settimane di operatività nelle varie sedi di assegnazione.

OTTAVO MODULO: 6 ORE

- **Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio**

- **Giornata di approfondimento sulla marginalità**

- **Dibattito ed esercitazioni in aula**

NONO MODULO: 6 ORE

- **Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio**

- **Giornata di approfondimento sul lavoro con i minori: proiezione del film “I bambini sanno” di V. Veltroni**

- **Dibattito in aula**

FORMAZIONE IN ITINERE

DECIMO MODULO: 6 ORE

- **Giornata di approfondimento sulla marginalità: proiezione del documentario “Col nome del delirio”**

UNDICESIMO MODULO: 6 ORE

- **Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio**

- I rischi nella professione di aiuto
- Dibattito ed esercitazioni in aula

DODICESIMO MODULO: 6 ORE

- *Incontro finale con i volontari. Rivisitazione di quanto emerso nel brainstorming del primo modulo: cosa è cambiato rispetto alle motivazioni, aspettative, paure, espresse in quel momento?*

Dibattito ed esercitazioni in aula

DURATA 72 ore. La formazione specifica sarà erogata relativamente a tutte le ore previste nel progetto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio dello stesso.